



Il Ministro della Difesa

- Visto** il decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195 e successive modificazioni, recante norme sulle procedure per disciplinare i contenuti del rapporto di impiego del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate, emanato in attuazione dell'articolo 2 della legge 6 marzo 1992, n. 216 e della legge 29 aprile 1995, n. 130;
- Visto** il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il Codice dell'ordinamento militare [di seguito Codice] e, in particolare, l'articolo 2209-*octies* in materia di destinazione di quota parte dei risparmi derivanti dalla progressiva riduzione del personale militare, accertati secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera *d*), della legge 31 dicembre 2012, n. 244, per alimentare il fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare, in misura non inferiore al 4 per cento e non superiore al 10 per cento;
- Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 2007, n. 171, recante "*Recepimento del provvedimento di concertazione per il personale non dirigente delle Forze armate (quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007)*" e, in particolare, l'articolo 5, rubricato "*Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali*", che ai commi:
- 1, individua le finalità e le modalità per il relativo finanziamento;
 - 2, lettera *b*), indica le risorse finalizzate all'efficienza dei servizi istituzionali a decorrere dall'anno 2008;
 - 4, dispone che "*Le risorse assegnate e non utilizzate nell'esercizio di competenza sono riassegnate, per le medesime esigenze, nell'anno successivo.*";
 - 5, dispone che "*Le risorse indicate ai commi 1 e 2 sono utilizzate per attribuire compensi finalizzati a: a) fronteggiare particolari situazioni di servizio; b) incentivare l'impegno del personale nelle attività di funzionamento individuate dai rispettivi vertici; c) compensare l'incentivazione della produttività collettiva al fine del miglioramento dei servizi.*";
 - 6, dispone che "*con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di Stato maggiore della difesa, sentiti gli organi di vertice di Forza armata e acquisito il parere delle rappresentanze militari centrali, ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1999, n. 255, sono annualmente determinati i criteri per la destinazione e l'utilizzazione delle risorse indicate ai commi 1 e 2, disponibili al 31 dicembre di ciascun anno, nonché le modalità applicative concernenti l'attribuzione dei compensi previsti dal presente articolo.*";
- Visti** i decreti del Presidente della Repubblica:
- 16 aprile 2009, n. 52, recante "*Recepimento del provvedimento di concertazione per le Forze armate, integrativo del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 2007, n. 171, relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al biennio economico 2006-2007*" e, in particolare, l'articolo 5

che, al comma 1, lettera c), incrementa le risorse finalizzate all'efficienza dei servizi istituzionali a decorrere dall'anno 2009;

- 1° ottobre 2010, n. 185, recante “*Recepimento del provvedimento di concertazione per il personale non dirigente delle Forze armate (biennio economico 2008-2009)*” e, in particolare, l'articolo 5 che, al comma 1, lettera c), incrementa ulteriormente le risorse finalizzate all'efficienza dei servizi istituzionali;
- 15 marzo 2018, n. 40, recante “*Recepimento del provvedimento di concertazione per il personale non dirigente delle Forze armate (triennio normativo ed economico 2016-2018)*” e, in particolare, gli articoli 17 e 19, concernenti il fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali e le risorse destinate all'incremento del medesimo;
- 20 aprile 2022, n. 56, recante “*Recepimento del provvedimento di concertazione per il personale non dirigente delle Forze armate «triennio 2019-2021»*” e, in particolare, l'articolo 7, rubricato *Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali*, che ai commi:
 - 1, dispone, a decorrere dall'anno 2022, l'incremento delle risorse destinate al fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali;
 - 4, dispone che “*Le risorse destinate al fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali sono utilizzate per attribuire compensi finalizzati a: a) fronteggiare particolari situazioni di servizio; b) incentivare l'impiego del personale nelle attività operative e di funzionamento individuate dai rispettivi vertici; c) compensare l'incentivazione della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi; d) compensare l'impiego in compiti o incarichi che comportino l'assunzione di specifiche responsabilità o disagio; e) compensare la presenza qualificata.*”;
 - 5, stabilisce che “*La determinazione dei criteri per la destinazione e l'utilizzazione delle risorse del fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali, secondo le modalità previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 2007, n. 171, contempla la totalità delle singole voci di cui al comma 4 ovvero parte di esse.*”;

Visto l'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 marzo 2018, registrato dalla Corte dei conti - Ufficio controllo atti Presidenza Consiglio dei Ministri, Ministeri Giustizia e Affari esteri, reg. n. 836 in data 24 aprile 2018, che incrementa i fondi per i servizi istituzionali delle Forze armate con risorse stanziare dall'articolo 1, comma 680, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, al fine di riconoscere la specificità della funzione e del ruolo del personale delle Forze armate medesime;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 605, con il quale è stato disposto che la somma di 52,18 milioni di euro è ripartita annualmente, a decorrere dall'anno 2022, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri per la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, sentiti i Ministri dell'interno, della difesa e della giustizia, nell'ambito della ripartizione indicata nell'allegato 8 annesso alla stessa legge di bilancio (per le Forze armate pari a 15,67 milioni di euro), per essere destinata, in via prioritaria, all'incremento delle risorse finanziarie destinate agli istituti contrattuali aventi natura di trattamento economico accessorio del personale non dirigente delle Forze di polizia e delle Forze armate e, in subordine, all'incremento delle risorse per la corresponsione

delle ore di lavoro straordinario. Le risorse residue sono destinate all'incremento delle disponibilità dei fondi per l'efficienza dei servizi istituzionali;

Considerato che il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di riparto e destinazione dei citati 52,18 milioni di euro ad oggi non risulta ancora perfezionato;

Viste la determinazione del Capo di stato maggiore della Difesa del 28 febbraio 2023 e il decreto dirigenziale del Comando Generale del Corpo delle capitanerie di porto n. 480 del 20 aprile 2023 di riduzione del 20% dei fondi stanziati per compenso forfettario di impiego e di guardia per l'anno 2023, rispettivamente dello Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per incrementare il fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali;

Tenuto conto delle risorse derivanti dai risparmi determinati dalla progressiva riduzione del personale militare a mente dell'articolo 2209-*octies* del Codice;

Vista la lettera dello Stato maggiore della difesa protocollo n. M_D A0D32CC REG2023 0085615 in data 27 aprile 2023 con la quale è stato chiesto alla Rappresentanza militare un parere in merito al criterio della destinazione delle risorse incrementali di cui al predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dall'articolo 1, comma 605, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, allorquando adottato, sotto forma di importo una tantum di ugual misura a favore del personale interessato, nella considerazione dell'esiguità di tali risorse;

Acquisito il relativo parere del Consiglio Centrale della Rappresentanza Militare -Comparto Difesa- con la delibera nr. 99/XII in data 9 maggio 2023, che concorda con il criterio della ripartizione delle predette risorse incrementali sotto forma di importo di ugual misura a favore del personale interessato;

Viste le lettere dello Stato maggiore della difesa, protocollo n. M_D A0D32CC REG2023 0213168 e n. M_D A0D32CC REG2023 0213170 in data 9 ottobre 2023, con le quali è stata condivisa, rispettivamente con gli Stati maggiori delle Forze armate e con la Rappresentanza militare, un'ipotesi di proposta sui criteri da adottare per la destinazione e l'utilizzazione delle risorse del fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali riferiti all'anno 2023;

Acquisiti i pareri degli Stati Maggiori di Forze armate che concordano con la proposta rappresentata dallo Stato maggiore della difesa di cui alla citata lettera protocollo n. M_D A0D32CC REG2023 0213168 in data 9 ottobre 2023;

Acquisito il parere del Consiglio Centrale della Rappresentanza Militare -Comparto Difesa- di cui alla delibera nr. 109/XII in data 19 dicembre 2023, sui criteri da adottare per la corresponsione del compenso per l'efficienza dei servizi istituzionali (FESI) relativi all'anno 2023;

Vista la lettera dello Stato maggiore della difesa protocollo M_D A0D32CC REG2024 0065869 in data 20 marzo 2024 con la quale sono stati segnalati al Centro Unico Stipendiale Interforze (CUSI), gli elementi di informazione, contenenti i criteri e le modalità applicative del FESI 2023, finalizzati ad acquisire il conteggio delle giornate utili e il numero dei potenziali destinatari, ai fini della corresponsione del compenso discendente dal fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali per l'anno 2023;

Vista la lettera dello Stato maggiore della difesa protocollo n. M_D A0D32CC REG2024 0065868 in data 20 marzo 2024, di avvenuta informazione agli Stati maggiore di Forza armata e alla Rappresentanza militare, ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1999, n. 255, come

modificato dall'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2018, n. 40;

- Vista** la lettera del Centro Unico Stipendiale Interforze protocollo n. M_D A0D32CC REG2024 0071852 in data 27 marzo 2024 con la quale sono state formalizzate e avviate le procedure tecnico/informatiche di rilevazione dei dati;
- Tenuto conto** che il presente decreto ha lo scopo di stabilire i criteri e le modalità applicative concernenti l'attribuzione dei compensi per l'efficienza dei servizi istituzionali, con riguardo a risorse, incarichi, prestazioni e particolari posizioni di servizio del personale militare interessato, riferite all'anno 2023;
- Ritenuto** di dover privilegiare l'incentivazione della presenza in servizio onde perseguire un concreto incremento della produttività ma anche di dover individuare le specifiche situazioni di servizio e gli incarichi che comportino l'assunzione di particolari responsabilità o disagio;
- Vista** la proposta del Capo di stato maggiore della difesa, sentiti gli organi di Vertice delle Forze armate, come da lettera protocollo n. M_D A0D32CC REG2024 0124756 in data 27 maggio 2024,

DECRETA

Articolo 1

(Ambito di applicazione e destinatari)

1. Le risorse del fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali relative all'anno 2023 sono destinate al personale militare in servizio permanente dell'Esercito italiano, della Marina militare, compreso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare, dal grado di graduato a quello di capitano e gradi corrispondenti, con esclusione di:

- ufficiali generali e gradi corrispondenti;
- ufficiali superiori e gradi corrispondenti;
- volontari in ferma prefissata;
- allievi in formazione di base non in servizio permanente o non provenienti dal servizio permanente;
- ufficiali in ferma prefissata e del personale delle forze di completamento;
- ufficiali e sottufficiali in ferma eccezionale;
- personale richiamato in servizio senza assegni dall'ausiliaria o dalla riserva.

Articolo 2

(Criteri di attribuzione)

1. Al personale di cui all'articolo 1 che ha riportato, nel corso dell'anno 2023, come ultima valutazione caratteristica almeno la qualifica di "superiore alla media" e non è stato destinatario di una sospensione precauzionale dall'impiego o di una sanzione disciplinare di stato, è attribuito un compenso giornaliero lordo, rapportato al grado rivestito, per ogni giornata di servizio utile prestato nel medesimo anno. La misura lorda di tale compenso è riportata nell'allegata Tabella 1.

2. Qualora il personale di cui al precedente comma non abbia, nel corso dell'anno 2023, alcuna scheda valutativa che riporti una qualifica finale, dovranno essere valutati i rapporti informativi o documenti equivalenti riferiti al medesimo periodo che contengono un giudizio equiparabile a "superiore alla media" a discrezione del Comandante di corpo.

3. Qualora uno dei motivi ostativi di cui al comma 1 venga meno, a seguito di una decisione definitiva dell'autorità giudiziaria amministrativa o nei casi in cui la vicenda penale che ha dato origine alla sospensione precauzionale dall'impiego si concluda con sentenza definitiva che

dichiarare che il fatto non sussiste o che l'imputato non l'ha commesso, è corrisposto il compenso previsto per le giornate di servizio utile prestato nell'anno 2023.

4. Per il computo delle giornate utili ai sensi del comma 1 sono considerate valide quelle di:

- a) servizio effettivo prestato, ad eccezione di quelle in cui il militare è destinatario della sanzione disciplinare di corpo della consegna di rigore;
- b) servizio prestato nell'ambito delle operazioni internazionali autorizzate ai sensi della legge 21 luglio 2016, n. 145;
- c) servizio prestato all'estero per le sole attività operative o addestrative, ai sensi dell'articolo 1807 del Codice;
- d) assenza per recupero compensativo dovuto a seguito di attività lavorative precedentemente prestate in giornate non festive;
- e) assenza ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del decreto legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- f) licenza ordinaria fruita durante l'anno 2023;
- g) licenza per festività soppresse di cui alla legge 23 dicembre 1977, n. 937;
- h) licenza per il periodo obbligatorio di congedo di maternità come previsto dall'articolo 1, comma 183, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- i) licenza per il periodo di congedo di paternità obbligatorio e alternativo, di cui agli articoli 27-bis e 28 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

5. Ogni altra assenza non dà diritto alla maturazione del compenso di cui al comma 1, indipendentemente dalla fruizione su base giornaliera o oraria. In caso di frazionamento orario dovrà essere detratta una giornata di servizio utile al raggiungimento di otto ore di permesso fruito, a prescindere dall'articolazione dell'orario di servizio.

6. Il compenso di cui al comma 1 non è maturato e, pertanto, non è corrisposto, al personale militare avente diritto che ha raggiunto, nell'anno solare di riferimento, un numero di giornate di servizio utile inferiori o uguali a trenta.

Articolo 3

(Particolari incarichi e situazioni di servizio - anno 2023)

1. Al personale militare avente diritto, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2, in servizio presso le strutture di vertice indicate nell'allegata Tabella 2 o in posizione di comando con sede di servizio in Roma presso la Presidenza della Repubblica, il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e gli organismi direttamente dipendenti, i Ministeri, la Corte Costituzionale, la Corte suprema di Cassazione, la Corte dei conti, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, il Consiglio di Stato, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, il Consiglio Superiore della Magistratura, l'Ordinariato Militare per l'Italia, il Tribunale militare di Roma, la Procura Militare di Roma, il Tribunale Militare di Sorveglianza, la Corte Militare di Appello, il Consiglio della Magistratura Militare, compete, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 2022, n. 56, una maggiorazione al compenso giornaliero di cui all'articolo 2, comma 1, secondo le misure indicate nell'allegata Tabella 3, per le sole giornate di servizio prestato nel 2023 presso le predette strutture.

2. Al personale militare, non percettore dell'indennità d'impiego operativo supplementare di comando di cui all'articolo 10 della legge 23 marzo 1983, n. 78, che nel corso dell'anno 2023 ha svolto uno degli specifici incarichi, attribuiti in maniera certa e documentata, riportati nella Tabella 4, compete una maggiorazione pari al 20 per cento del compenso giornaliero lordo di cui all'articolo 2, comma 1, per le giornate di servizio prestato nelle modalità "presenza effettiva".

3. Al personale della categoria graduati, in possesso alla data del 31 dicembre 2023 di un'anzianità di servizio effettivo pari o superiore a 17 anni ed inferiore a 27 anni, compete una maggiorazione fissa pari a 40 euro (quaranta euro) se hanno prestato almeno cento giorni di servizio utile nell'anno 2023. Da zero a novantanove giorni di servizio non compete alcuna maggiorazione.

4. Al personale militare con il grado di:

- a) tenente e gradi corrispondenti che ha completato il ciclo di formazione;
- b) ufficiale/primo maresciallo con almeno 25 anni di servizio;
- c) sergente maggiore aiutante e gradi corrispondenti;
- d) graduato aiutante e gradi corrispondenti,

compete una maggiorazione pari al 20 per cento del compenso giornaliero lordo di cui all'articolo 2, comma 1, per le sole giornate di servizio prestato.

5. Al personale militare con il grado di:

- a) luogotenente;
- b) sergente maggiore aiutante e gradi corrispondenti, con almeno 4 anni nel grado;
- c) graduato aiutante e gradi corrispondenti, con almeno 4 anni nel grado,

compete una maggiorazione pari al 25 per cento del compenso giornaliero lordo di cui all'articolo 2, comma 1, per le sole giornate di servizio prestato.

6. Ai capitani e gradi corrispondenti e ai primi luogotenenti, compete una maggiorazione pari al 30 per cento del compenso giornaliero lordo di cui all'articolo 2, comma 1, per le sole giornate di servizio prestato.

7. Le maggiorazioni di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6 sono cumulabili con la maggiorazione di cui al comma 1 e con quella prevista dall'articolo 4.

8. La maggiorazione di cui al comma 2 non è cumulabile con quelle di cui ai commi 4, 5 e 6.

9. Nei casi di non cumulabilità di cui al comma 8, al personale militare interessato spetta la maggiorazione percentuale più elevata.

Articolo 4

(Incentivazione del personale al fine del miglioramento dei servizi)

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 2022, n. 56, al personale militare avente diritto che ha prestato, nel corso dell'anno 2023, un numero di giornate di servizio utile superiore a 200, compete una maggiorazione pari al 20 per cento del compenso di cui all'articolo 2, comma 1, per ognuna di tali giornate.

Articolo 5

(Riduzioni)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, al personale militare avente diritto che ha prestato, nel corso dell'anno 2023, un numero di giornate di servizio utile compreso tra 31 e 89, i compensi di cui agli articoli 2, comma 1, e 3, sono ridotti del 50 per cento.

Articolo 6

(Casi particolari)

1. Agli ufficiali promossi al grado di maggiore e gradi corrispondenti nel corso dell'anno 2023 è riconosciuto il compenso giornaliero lordo di cui agli articoli precedenti per il servizio prestato nel grado di capitano e gradi corrispondenti, fino alla data di decorrenza amministrativa della promozione a maggiore, fermo restando quanto specificato all'articolo 2.

2. Ai fini del calcolo delle giornate utili al computo del compenso, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, al personale militare che osserva un orario di lavoro settimanale articolato su sei giorni è sottratto un giorno ogni sei di servizio prestato.

3. Per il personale militare di cui al comma 2, la giornata del sabato è computabile ai fini della maturazione del compenso solo in caso di svolgimento di un servizio armato e non. Per il personale il cui orario di lavoro settimanale è articolato su cinque giorni, la giornata del sabato è computabile ai fini della maturazione del compenso nel caso di svolgimento di un servizio armato e non, nonché nel caso di prestazione del servizio.

4. La giornata della domenica e le festività infrasettimanali sono computabili ai fini della maturazione del compenso sia in caso di prestazione di servizio effettivamente resa, sia in caso di

svolgimento di servizio armato e non, indipendentemente dall'articolazione dell'orario di lavoro su cinque o sei giorni settimanali.

5. Le assenze dal servizio a seguito di recupero di attività lavorativa resa in giornate festive non sono computabili ai fini della maturazione del compenso, indipendentemente dal fatto che si riferiscano allo svolgimento di attività lavorativa ovvero di servizi armati e non. Tale disposizione vale anche per i periodi di assenza riconosciuti al personale in servizio nei contingenti all'estero o destinatario dell'indennità di contingentamento.

6. Il turno di reperibilità prestato al di fuori dell'ordinario orario delle attività non è computabile ai fini della maturazione del compenso, ad eccezione del caso in cui il personale sia effettivamente richiamato in servizio.

7. Per il personale militare inviato a qualsiasi titolo in missione in territorio nazionale, indipendentemente dal trattamento economico di missione riconosciuto, si considerano utili solo le giornate di effettiva prestazione lavorativa rese durante i periodi di missione, con esclusione delle giornate libere dal servizio.

8. Al personale militare che nel corso dell'anno 2023 è:

- a) promosso al grado superiore;
- b) immesso nel servizio permanente;
- c) transitato in altra categoria o ruolo,

il compenso giornaliero lordo rapportato al grado è corrisposto con riferimento alla data di decorrenza amministrativa indicata nei relativi decreti dirigenziali emanati dalla Direzione Generale per il Personale Militare, salvo quanto previsto dal comma 1. In tutti i casi, qualora la data di decorrenza amministrativa sia antecedente all'anno 2023, i giorni rilevano a far data dal 1° gennaio 2023, fermo restando quanto specificato all'articolo 2.

Articolo 7 (Personale turnista)

1. Al personale turnista in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2, impiegato in un lavoro continuativo di ventiquattro ore, con articolazione dell'orario di servizio su sette giorni settimanali, ai sensi del decreto ministeriale 25 settembre 1990, è corrisposto il compenso giornaliero lordo di cui all'articolo 2, comma 1, per ogni otto ore di servizio prestato, indipendentemente dalla durata del turno o dall'articolazione dello stesso. Ove il turno sia maggiore/minore di otto ore, le ore in eccesso/difetto, purché nel limite di quelle previste dalla consegna, devono cumularsi, ai fini della corresponsione del compenso di cui al primo periodo, fino a raggiungere le otto ore.

2. Al personale di cui al comma 1 si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 del presente decreto.

Articolo 8 (Casi di esclusione)

1. Le disposizioni di cui al presente decreto non trovano applicazione nelle giornate in cui il personale militare risulti:

- a) in servizio all'estero, ai sensi degli articoli 1808 e 1809 del Codice;
- b) in servizio presso Enti o Organismi internazionali ai sensi della legge 27 luglio 1962, n. 1114;
- c) inviato in missione all'estero, ai sensi dell'articolo 1807 del Codice, per le sole attività ordinarie ovvero per la frequenza di corsi.

Articolo 9 (Disposizioni finanziarie e finali)

1. Si applica il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1° dicembre 2010 in materia di "cedolino unico".

2. Agli oneri finanziari derivanti dal presente decreto pari ad euro 166.989.988,66 lordo Stato, si provvede mediante le risorse attestata sullo Stato di previsione della spesa:

a) del Ministero della difesa, per complessivi euro 156.728.929,14 lordo Stato, sui seguenti capitoli e piani gestionali: 1004 - p.g. 6; 1009 - p.g. 4; 1100 - p.g. 4; 1207 - p.g. 4; 4191 - p.g. 4; 4311 - p.g. 4; 4461 - p.g. 4 e 2107 p.g. 4 per le quote lordo dipendente; 1004 - p.g. 5; 1009 - p.g. 5; 1100 - p.g. 5; 1207 - p.g. 5; 4191 - p.g. 5; 4311 - p.g. 5; 4461 - p.g. 5 e 2107 p.g. 5 per le quote riferite ai contributi previdenziali a carico dello Stato; 1025 - p.g. 2; 1023 - p.g. 2; 1110 - p.g. 2; 1211 - p.g. 2; 4204 - p.g. 2; 4324 - p.g. 2; 4474 - p.g. 2 e 2111 p.g. 2 per la quota IRAP;

b) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per complessivi euro 10.261.059,52 lordo Stato, sui seguenti capitoli e piani gestionali: 2043 - p.g. 4, per la quota lordo dipendente; capitolo 2043 - p.g. 5 per le quote riferite ai contributi previdenziali a carico dello Stato; capitolo 2066 - p.g. 2, per la quota IRAP.

3. Le risorse incrementalì di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previsto dall'articolo 1, comma 605, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, allorquando adottato, sono ripartite in egual misura a favore di tutto il personale di cui all'articolo 1 e secondo i criteri riportati all'articolo 2.

4. Le eventuali risorse residue sono destinate in via prioritaria a finanziare, ove presenti, esigenze relative ad annualità pregresse, ovvero portate in aumento a quelle disponibili per l'esercizio finanziario successivo.

5. Le allegate Tabelle 1, 2, 3 e 4, costituiscono parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto è sottoposto a controllo secondo la vigente normativa.

Roma, - 3 GIU 2024

IL MINISTRO




Tabella 1

MISURA DEL COMPENSO GIORNALIERO LORDO SPETTANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMA 4, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 APRILE 2022, N. 56

PERSONALE EI, MM (inclusa CP), AM

Grado e corrispondenti	Importo giornaliero lordo pro-capite in euro
Capitano	3,38
Tenente	3,31
Sottotenente	3,17
Primo luogotenente	3,38
Luogotenente	3,38
Primo Maresciallo + 8 anni	3,31
Primo Maresciallo	3,17
Maresciallo Capo + 10	3,17
Maresciallo Capo	3,16
Maresciallo Ordinario	3,08
Maresciallo	3,01
Sergente Maggiore Aiutante	3,12
Sergente Maggiore Capo + 4 anni	3,12
Sergente Maggiore Capo	3,08
Sergente Maggiore	3,02
Sergente	3,00
Graduato aiutante	3,07
Primo graduato + 5 anni	3,07
Primo graduato	3,02
Graduato capo	2,96
Graduato scelto	2,91
Graduato	2,90

STRUTTURE DI VERTICE CON SEDE IN ROMA**UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE**

Organi/uffici/enti
Uffici di cui all'articolo 14, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Organi/uffici/enti
Stato maggiore della difesa (reparti, uffici generali, segreterie, comando caserma Nazario Sauro, comando caserma De Cicco e relative articolazioni)

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

Organi/uffici/enti
Stato Maggiore dell'Esercito (Dipartimenti, Reparti, Uffici Generali, Segreterie, Direzioni)
Dipartimento Impiego del Personale (DIPE)
Ufficio Generale del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito
Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa "ESERCITO ITALIANO"
Commissione di valutazione per l'avanzamento dei Marescialli
Commissione di valutazione per l'avanzamento dei Sergenti
Commissione di valutazione per i Graduati

STATO MAGGIORE DELLA MARINA

Organi/uffici/enti
Stato maggiore della Marina (reparti, uffici, segreterie) e uffici alle dirette dipendenze del Capo di Stato Maggiore della Marina
Direzione per l'impiego personale Marina militare
Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa Marina Militare
Ispettorato di sanità Marina militare
Ufficio dell'Ispettore dell'Aviazione per la Marina
Ufficio Commissioni di avanzamento per gli Ufficiali
Ufficio Commissione di avanzamento marescialli della Marina militare
Ufficio Commissione di avanzamento sergenti della Marina militare
Ufficio Commissione di avanzamento volontari in servizio permanente della Marina militare
Comando Generale del Corpo delle capitanerie di porto
Ente circoli Marina militare - Roma
Area Sottocapo di SMM – Segreterie e Assistenti del Sottocapo di Stato Maggiore della Marina
Reparti, Servizi e Uffici dipendenti dal Sottocapo di Stato Maggiore della Marina
Ufficio Generale Infrastrutture

STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA

Organi/uffici/enti
Stato maggiore dell'Aeronautica (Reparti, Uffici Generali, Uffici, Segreterie)
Ufficio generale del Capo di SMA
EdO dipendenti dal Capo di SMA: Aiutante di Volo del Capo di SMA - Segreteria Particolare del Capo di SMA (Sezione e Nuclei dipendenti) - Consulente Giuridico del Capo di SMA - Gender Advisor - Presidente Capo dei Sottufficiali, Graduati e Militari di Truppa - Ufficio del Vicario Episcopale per l'AM (segreteria dipendente) – Referente per la prevenzione della corruzione, per la trasparenza e per la protezione dei dati (Ufficio e Sezioni dipendenti)
Direzione per l'impiego del personale militare dell'Aeronautica
Ufficio del Generale del ruolo delle armi dell'Arma Aeronautica
Ufficio del Capo del corpo del genio aeronautico
Ufficio del Capo del corpo sanitario aeronautico
Ufficio del Capo del corpo di commissariato aeronautico
Ufficio Generale Centro di responsabilità amministrativa A.M.
Ufficio Generale di Coordinamento della Prevenzione Antinfortunistica e della Tutela Ambientale
Ufficio Generale di Coordinamento della Vigilanza Antinfortunistica
Ispettorato per la Sicurezza del volo
Istituto superiore per la sicurezza del volo
Ufficio dell'Ispettore dell'aviazione per la Marina (solo per il personale AM)
Commissione ordinaria d'avanzamento ufficiali
Segreteria permanente della commissione ordinaria d'avanzamento (EdO all'interno delle TOO della Commissione Ordinaria d'Avanzamento Ufficiali)
Commissione permanente avanzamento marescialli dell'AM
Commissione permanente avanzamento sergenti dell'AM
Commissione permanente avanzamento volontari in servizio permanente dell'AM
Segreteria permanente della commissione superiore di avanzamento
Ufficio Generale per l'Innovazione Manageriale
Comando Aeronautica Militare Roma

**SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA/DNA
E ORGANI CENTRALI DI VERTICE DELL'AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Organi/uffici/enti
Segretariato generale della difesa/DNA (reparti, uffici generali, segreterie)
Direzione generale per il personale militare
Direzione generale per il personale civile
Direzione generale della previdenza militare e della leva
Direzione generale di commissariato e dei servizi generali
Direzione degli armamenti terrestri
Direzione degli armamenti navali
Direzione degli armamenti aeronautici
Direzione informatica, telematica e tecnologie avanzate
Direzione dei lavori e del demanio (dal 2 dicembre 2023 riordinata nella Direzione generale dei lavori e

Organi/uffici/enti
nell'Ufficio centrale del demanio e del patrimonio)
Ufficio centrale per le ispezioni amministrative
Ufficio centrale del bilancio e degli affari finanziari
Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della difesa

MISURE DELLA MAGGIORAZIONE DEL COMPENSO GIORNALIERO LORDO PER IL
PERSONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 1

PERSONALE EI, MM (inclusa CP), AM

Grado e corrispondenti	Importo giornaliero lordo Pro capite in euro
Capitano	0,77
Tenente	0,75
Sottotenente	0,72
Primo luogotenente	0,77
Luogotenente	0,77
Primo Maresciallo + 8 anni	0,75
Primo Maresciallo	0,72
Maresciallo Capo + 10	0,72
Maresciallo Capo	0,72
Maresciallo Ordinario	0,70
Maresciallo	0,68
Sergente Maggiore Aiutante	0,71
Sergente Maggiore Capo + 4 anni	0,71
Sergente Maggiore Capo	0,70
Sergente Maggiore	0,69
Sergente	0,68
Graduato aiutante	0,70
Primo graduato + 5 anni	0,70
Primo graduato	0,69
Graduato capo	0,67
Graduato scelto	0,66
Graduato	0,66

SPECIFICI INCARICHI PER I QUALI E' PREVISTA LA MAGGIORAZIONE DEL COMPENSO GIORNALIERO LORDO DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 4**PERSONALE EI, MM (inclusa CP), AM**

Incarichi amministrativi	
Consegnatario per debito di custodia	Incarico conferito con provvedimento dell'autorità centrale da registrarsi alla Corte dei conti, su designazione del Comandante dell'ente. Il consegnatario per debito di custodia è responsabile dei materiali affidati e svolge le altre attribuzioni di cui all'articolo 451, comma 3, lettera e), del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 e del Capo II, para 9, e Capo IX delle Istruzioni Tecnico-Applicative (ITA) al Regolamento per l'Amministrazione della Difesa di cui alla circolare SGD-G-012 del Segretariato Generale della Difesa.
Consegnatario per debito di vigilanza	Nominato con atto dispositivo del Comandante dell'ente su proposta del Capo servizio amministrativo. Il consegnatario per debito di vigilanza è responsabile dei materiali affidati e svolge le altre attribuzioni di cui all'articolo 451, comma 3, lettera e), del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 e del Capo II, para 9, e Capo IX delle Istruzioni Tecnico-Applicative (ITA) al Regolamento per l'Amministrazione della Difesa di cui alla circolare SGD-G-012 del Segretariato Generale della Difesa.
Contabile agli assegni	Incarico conferito, indipendentemente dalle dipendenze gerarchiche e funzionali, con provvedimento del Comandante dell'ente su proposta del Capo della gestione finanziaria, sentito il Capo del servizio amministrativo. Il contabile agli assegni svolge le funzioni di cui all'articolo 451, comma 3, lettera f), del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 e del Capo II, para 10, delle Istruzioni Tecnico-Applicative (ITA) al Regolamento per l'Amministrazione della Difesa di cui alla circolare SGD-G-012 del Segretariato Generale della Difesa.
Cassiere	Incarico conferito con provvedimento del Comandante su proposta del Capo della gestione finanziaria, sentito il Capo del servizio amministrativo. Il cassiere svolge le funzioni di cui all'articolo 451, comma 3, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 e del Capo II, para 7, delle Istruzioni Tecnico-Applicative (ITA) al Regolamento per l'Amministrazione della Difesa di cui alla circolare SGD-G-012 del Segretariato Generale della Difesa.

Incarichi operativi, di formazione/addestramento, logistici e tecnici

<p>Comandante di squadra / Vice comandante di plotone / Capo squadra</p>	<p>Personale, con funzioni di estrema importanza dal punto di vista tecnico-operativo, che ricopre l'incarico di Comandante di squadra/Vice Comandante di Plotone/Capo squadra (capo pezzo e funzioni equipollenti) su determinazione del Comandante di corpo, anche avente l'incarico principale di fuciliere, geniere, artigliere ed altri secondo le disposizioni di Forza armata.</p>
<p>Formatore presso enti e istituti di istruzione / formazione</p>	<p>Personale militare con qualifica di istruttore/formatore (inquadrate/insegnante/istruttore ginnico) preposto, con ordine di servizio o documento equivalente (piano studi/atto dispositivo/documentazione caratteristica), all'attività formativa/addestrativa ovvero titolare di una posizione organica direttamente connessa all'attività formativa/addestrativa nell'ambito degli enti e degli istituti di istruzione di cui agli articoli 104, 116 e 146 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (COM) e agli articoli 276-279 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 (TUOM). Dunque, ci riferiamo a personale specializzato che, dopo aver frequentato corsi dedicati, è impegnato con relativa responsabilità nella gestione, nella formazione e nell'istruzione del personale, specie di quello giovane (nuove reclute) che si avvicina per la prima volta all'ambiente e alla vita militare.</p>
<p>Coordinatore del Centro Nazionale Amministrativo</p>	<p>Sottufficiale dell'Esercito nominato con provvedimento del Comandante/Direttore, che assolve a funzioni di coordinamento nell'ambito dei team degli Uffici Operativi del Centro Nazionale Amministrativo mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assegnazione delle pratiche ricevute in <i>ad hoc</i> ai contabili/punti istruttori; - firma dei conguagli stipendiali predisposti dai punti istruttori; - ricezione delle istanze dagli amministrati mediante la piattaforma di assistenza <i>online</i> (Centro Relazione Utente) e riscontro alle stesse dopo aver acquisito elementi di informazione dai contabili/ punti istruttori del proprio <i>team</i>.
<p>Punto istruttore del Centro Nazionale Amministrativo</p>	<p>Personale coadiutore del contabile agli assegni con mansioni istruttorie, nominato con provvedimento del Comandante/Direttore; trattasi di figura presente in ambito Esercito. E' da considerarsi equipollente il personale della Marina e dell'Aeronautica inquadrato presso i relativi Enti amministratori/reparto amministrazione di Forza armata e interforze (nominato con atto del Comandante/Direttore o con provvedimento del titolare dell'ente/comando o con apposito ordine di trasferimento/movimento/impiego della Forza armata di competenza) con mansioni istruttorie delle pratiche stipendiali e quindi dedito agli inserimenti (manuali e massivi) e/o all'invio dei flussi relativamente alle variazioni stipendiali e/o pensionistiche del personale militare e civile.</p>

Personale sanitario	Personale sanitario di tutti i ruoli (ad esclusione di medici e odontoiatri) e parasanitario di supporto (operatore logistico di sanità, operatore socio-sanitario, operatore socio-sanitario complementare, operatore tecnico addetto all'assistenza, operatore tecnico-sanitario) che svolge tale attività esclusivamente nell'ambito della Sanità militare. L'incarico di sanitario riguarda, pertanto, personale specializzato che ha frequentato corsi e fornisce un contributo essenziale per il funzionamento della Sanità militare, strumento di rilevanza strategica per la Difesa e fattore abilitante della Forza armata in operazioni e addestramento. Sono esclusi da tale categoria e quindi dall'attribuzione della maggiorazione del compenso, i medici e gli odontoiatri che usufruiscono della possibilità di svolgere la libera professione.
Nostromo del porto	Figura professionale individuata con ordine di trasferimento che opera nel nucleo nostromi all'interno della sezione tecnica, sicurezza e difesa portuale di ciascuna capitaneria di porto.
Polizia marittima	Personale del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia Costiera che, a seguito di emanazione di specifico ordine di servizio, svolge attività esterna (a terra) di polizia marittima.
Abilitati <i>Port State Control</i> (PSC)	Personale debitamente formato e autorizzato quale ispettore PSC che svolge attività ispettiva di <i>Port State Control</i> . Il <i>Port State Control</i> è l'attività ispettiva delle navi straniere da parte dell'Autorità dello Stato del porto atta a garantire che la nave che scala un porto in navigazione internazionale non sia in condizioni sub-standard rispetto alle convenzioni internazionali che regolano la sicurezza della navigazione, costituendo un pericolo per la vita umana in mare e per l'ambiente. L'attività viene svolta da personale del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera, dislocato tra i diversi Comandi territoriali ubicati nei porti maggiormente interessati da traffico mercantile ed organizzato in "Nuclei <i>Port State Control</i> " che fanno capo ai servizi di coordinamento PSC istituiti a livello di Direzione marittima e ad un coordinatore regionale del servizio.
Capo segreteria / Capo nucleo	Figure professionali che svolgono un'attività che comporta responsabilità di coordinamento e controllo e per la quale è richiesta un'adeguata esperienza e competenza.
Armiere	Personale con adeguata esperienza e responsabilità, deputato alla conservazione/manutenzione delle armi e dei vari dispositivi di armamento, individuato con atto formale (ad esempio, atto dispositivo, ordine del giorno/di servizio o documentazione caratteristica).

Abilitati manutentori edili / impiantistica edile	Personale tecnico adeguatamente formato il cui impiego consente di utilizzare con maggiore efficacia le risorse destinate al patrimonio infrastrutturale della Difesa e di migliorare lo stato di efficienza dei relativi immobili. Si tratta dunque di personale abilitato nucleo manutentore edile e destinato ad attività che rientrano tra le manutenzioni di primo livello degli immobili e dei relativi impianti; trattasi di abilitazione presente in ambito Marina. È da considerarsi equipollente il personale tecnico dell'Esercito e dell'Aeronautica che esegue uno o più interventi tra quelli che rientrano tra le manutenzioni di primo livello degli immobili e dei relativi impianti. L'incarico va sempre sancito con modalità certa e documentata.
Responsabile nell'ambito delle attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori e di tutela ambientale	Personale in possesso di specifiche capacità e requisiti professionali cui sono attribuite peculiari responsabilità legate all'incarico rivestito; nello specifico trattasi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; del Responsabile del Servizio Locale Comprensoriale di Prevenzione e Protezione (R.S.L.C.P.P.) per gli Enti di Forza armata presso i quali è istituito tale Servizio, e della figura professionale che opera per la salvaguardia dell'ambiente nel rispetto delle normative vigenti in materia, individuabile, secondo le disposizioni/direttive di Forza armata, nel Responsabile della Tutela Ambientale (R.T.A.)/Consulente di Protezione Ambientale (C.P.A.) o equivalenti.
Specialista antincendio	<p>Specialista del Servizio Antincendi dell'Aeronautica che ha il compito di garantire tutti i possibili interventi finalizzati alla salvaguardia di vite umane e delle infrastrutture, con particolare attenzione a quelle vitali ai fini dell'attività operativa della Forza armata che insistono all'interno dei propri sedimi.</p> <p>In particolare lo specialista antincendio deve assicurare i servizi di soccorso e lotta agli incendi presso:</p> <ul style="list-style-type: none">- aeroporti militari;- aeroporti militari aperti al traffico civile;- in tutti gli Enti/Distaccamenti/Reparti non compresi nelle precedenti definizioni;- nelle operazioni fuori dai confini nazionali laddove l'Aeronautica abbia la responsabilità della protezione antincendio all'attività di volo svolta all'interno del sedime di competenza. <p>Nello specifico, le principali mansioni dello specialista antincendio sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- fornire assistenza all'attività di volo con automezzi antincendio compresi quelli adibiti al salvataggio piloti/equipaggi di volo/passeggeri trasportati;- assicurare qualificati interventi di contrasto all'incendio che dovessero coinvolgere aeromobili, automezzi, infrastrutture interne alle installazioni militari, operando il salvataggio ed il primo soccorso al personale eventualmente coinvolto;- operare nell'ambito delle proprie competenze tecniche in

	<p>coordinamento con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con il Servizio Nazionale della Protezione Civile;</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare operazioni di spegnimento degli incendi boschivi all'interno dei sedimi di pertinenza concorrendo, ove richiesto e sulla base di accordi di programma, con le altre Amministrazioni dello Stato; - mantenere in efficienza, attraverso programmi di manutenzione preventiva, i dispositivi di protezione individuale a loro assegnati, attrezzature di soccorso e presidi antincendio mobili/carrellati (estintori); - provvedere all'addestramento del personale antincendio assegnato e all'indottrinamento del personale dell'intera unità operativa allo scopo di fornire le indicazioni base necessarie per l'utilizzo dei presidi mobili; - collaborare con le altre articolazioni dell'Ente/Reparto per la predisposizione di procedure antincendio, esercitazioni, procedure di sicurezza.
<p>Carburantisti / Autisti addetti al rifornimento Aerovelivoli.</p>	<p>Personale che si occupa di effettuare tutte le operazioni relative alla manipolazione dei prodotti POL (<i>Petroleum, Oil and Lubrificants</i>) Avio, dallo scarico in deposito al rifornimento del velivolo. E' formato a seguito di corso specifico e di successivo periodo di addestramento sul campo.</p> <p>Tale personale svolge una serie di mansioni particolarmente delicate, sia per la natura del prodotto, sia perché abilitanti per l'attività di volo che è strettamente dipendente dalla disponibilità di carburante nei tempi e con le modalità tipiche delle attività operative.</p> <p>Nel dettaglio, il personale in parola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è primo responsabile del controllo qualità sui carburanti, lubrificanti e oli, controllo dal quale dipende la sicurezza dei velivoli e del personale con essi impiegato. Effettua campionamenti e controlli previsti dalle direttive di settore grazie alle abilità conseguite successivamente al superamento di un corso somministrato, ad ogni singolo operatore, dal Laboratorio Tecnico di Controllo territorialmente competente; - si occupa dei rifornimenti dei velivoli effettuati con mezzi di rifornimento sia mobili sia fissi. Predisporre quanto necessario per le operazioni di rifornimento, attiva l'erogazione dai quadri di comando e gestisce/controlla il flusso di carburante dando inizio al rifornimento, supervisionando l'erogazione e, successivamente, riprendendo il controllo di ogni parte mobile; - è in grado di dirigere, coordinare, controllare e istruire personale carburantista posto alle proprie dipendenze.